



INSIEME Boldrini e Cottini durante l'incontro privato

PASSAGGI

Laura Boldrini invita Cottini alla Camera

SI È aperta con un minuto di silenzio per la morte di Stefano Rodotà ieri la serata di Passaggi Festival. Stava per salire sul palco a parlare del suo saggio 'La comunità possibile' (Marsilio) quando le hanno dato la dolorosa notizia: «No, proprio Stefano no» la reazione della presidente della Camera Laura Boldrini. «È una notizia dolorosa – ha detto poi alla platea di 500 persone – perché conosco da molto la sua famiglia. È sempre stato un uomo delle istituzioni e un giurista che ha saputo declinare il diritto in tutte le forme, compreso Internet e la Privacy. Per questo quando

ho istituito la Commissione parlamentare su internet e il digitale ho pensato a lui come coordinatore». Parlando di Europa, poi, la Boldrini è tornata a sottolineare l'importanza del gruppo di lavoro della Camera che ha redatto la Carta dei diritti e dei doveri in internet, legando il tema all'uccisione della parlamentare britannica pro Europa Unita, Jo Cox. «Quello che si fa sul web si ripercuote nella vita. Per questo è stato importante il lavoro di Rodotà». È così acquista maggior senso l'incontro con Ivan Cottini, il modello malato di sclerosi multipla con cui Boldrini si è incontrata in privato prima di arrivare in piazza: un giovane che usa la rete per rompere i tabù sulla malattia. «Mi sono raccontato – dice Cottini -. Ha voluto sapere dei sacrifici fatti per avere mia figlia Viola e quanto m'è costato in salute. Mi ha invitato alla Camera dei deputati per settembre».

Tiziana Petrelli